

LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di **Anna Benedetti**



Biblioteca delle Oblate
Via dell' Oriuolo 26 - Firenze

Mercoledì 19 febbraio 2014 - ore 17.30

ADRIANO PROSPERI

DELITTO E PERDONO

*La pena di morte nell'orizzonte mentale
dell'Europa cristiana XIV-XVIII secolo*
(Einaudi, 2013)

Introduce: **Andrea Zorzi**

«È lecito uccidere altri esseri umani? È se sí, in quali circostanze?» Un libro che affronta a viso aperto il tema della condanna a morte e indaga la complessità dei legami che la cultura cristiana ha instaurato con i giustiziati. A partire da quello piú famoso: Gesù Cristo. «Durante la lunga epoca in cui la pena capitale fu celebrata come uno spettacolo pubblico, la croce cristiana figurava al centro di quella grande festa crudele. Come nelle chiese veniva offerta l'ostia consacrata come sacrificio di espiazione delle colpe, cosí sui patiboli si celebrava l'offerta della vita del criminale come espiazione dei suoi delitti, ma anche come purificazione ed emendazione dal male per tutta la societá». Partendo dal patibolo di Gesù Cristo e arrivando alla conferenza stampa in cui il Presidente Obama annunciò la morte di Osama Bin Laden (con le famose parole «Giustizia è stata fatta»), il nuovo libro di Prosperi – frutto di una documentazione rigorosissima e straordinaria – si addentra nella cristianità per mostrarne le contraddizioni piú radicate e i legami piú complessi, e per cercare di rispondere a una domanda su tutte: quale prezzo ha dovuto pagare la cristianità per intrattenere rapporti di pace col pensiero e con le figure di chi andava a morire?

Adriano Prosperi insegna Storia moderna all'Università di Pisa. Tra le sue opere, ricordiamo: *Il concilio di Trento: una introduzione storica* (2001), *Dare l'anima* (2005), *Giustizia bendata. Percorsi storici di un'immagine* (2008) e *Cause Perse. Un diario civile* (2010). È autore, insieme a Paolo Viola, di *Manuale di storia moderna e contemporanea* (2000).

www.leggerepernondimenticare.it